

**CONVEGNO REGIONALE PIEMONTESE PASTORALE
DELLA SALUTE 26 OTTOBRE 2019 –TORINO**

**•L'IDENTITA' DELL'ASSISTENTE
RELIGIOSO**

The background is a solid yellow color with decorative blue circuit-like patterns on the left and right sides. The patterns consist of thin lines and small circles, resembling a printed circuit board or a network diagram.

QUESTIONARIO : L'IDENTITÀ DELL'ASSISTENTE RELIGIOSO

UFFICIO REGIONALE PIEMONTESE PASTORALE DELLA SALUTE 2019

OBBIETTIVI DELL'INDAGINE

**FOTOGRAFARE LO STATO
DELL'ARTE INERENTE LE
ATTIVITA' E RILEVARE LE
PROBLEMATICITA'.**

L'INDAGINE CONOSCITIVA

- Il documento era composto da 14 pagine con un totale di 84 domande aperte e chiuse.
Suddivise in 6 aree:

AREE DEL QUESTIONARIO

1) IDENTITA' DELL'A.R.

2) ASPETTI AMMINISTRATIVI

3) GIORNATA DELL'A.R.

4) FORMAZIONE DELL'A.R.

5) RAPPORTI TRA A.R. E TERRITORIO

6) RAPPORTI TRA A.R. E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

-Sono pervenuti all'Ufficio Pastorale della Salute di Torino 76 questionari di cui 42 della Diocesi di Torino, 19 del resto della Regione Ecclesiastica (5 Diocesi di Asti, Vercelli, Alba - 8 Diocesi di Cuneo - 6 Diocesi di Pinerolo), e 15 di cui non si conosce la provenienza

QUESTIONARIO AREA 1

- **L'IDENTITA'
DELL'ASSISTENTE
RELIGIOSO (A.R.)**

SCHEDA SINTESI AREA 1 - L'A.R. E' COLUI CHE

- PROGRAMMA LE VISITE NEI REPARTI, SI RELAZIONA CON OPERATORI SANITARI, FAMILIARI E ALTRE FIGURE OVE NECESSARIO, E' PRESENTE E SVOLGE ATTIVITA' DI SOLLIEVO E SACRAMENTI.
- PUO' ESSERE SACERDOTE, DIACONO, RELIGIOSO, LAICO.
- 45% E' DIPLOMATO / 35% E' LAUREATO / 20% TITOLO DI SCUOLA MEDIA INFERIORE
- COME HA AVUTO ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENTE RELIGIOSO
- 87% HA RISPOSTO ALL'INVITO / ORDINE DI UN SUPERIORE
- 13% LO HA FATTO PER SCELTA SPONTANEA

SCHEDA SINTESI AREA 2 - L'A.R. E' COLUI CHE

- E' INSERITO IN UNA CAPPELLANIA CHE E' UN' EQUIPE CHE OPERA IN UN OSPEDALE / PIU' OSPEDALI (STRUTTURA O PIU' STRUTTURE) FORMATA DA SACERDOTI, DIACONI , RELIGIOSI E LAICI .
- RICONOSCE L'IMPORTANZA DI UN COORDINATORE DELLA CAPPELLANIA (NON NECESSARIAMENTE SACERDOTE) CHE ORGANIZZI RIUNIONI D'EQUIPE DOVE OGNUNO POSSA ESPRIMERE I SUOI PUNTI DI VISTA E DOVE SI DEFINISCONO CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE , PASTORALI , AMMINISTRATIVE. INOLTRE ORGANIZZANO ATTIVITA' DI FORMAZIONE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO.
- RITIENE IMPORTANTE TENERE CONTATTI CON DIREZIONI SANITARIE E COORDINATORI DEI REPARTI IN MODO CHE OGNUNO POSSA CONDIVIDERE LA PROPRIA PROFESSIONALITA' , ANCHE SE CI SONO PROBLEMI PER UN CONFRONTO SCIENTIFICO.
- RITIENE IMPORTANTE ANCHE IL CONSIGLIO PASTORALE OSPEDALIERO PER SVOLGERE UNA PASTORALE EFFICACE .

QUESTIONARIO AREA 2 E 3

- ASPETTI

AMMINISTRATIVI

- E LOGISTICI

SINTESI AREA ASPETTI AMMINISTRATIVI E LOGISTICI

- AD OGGI PERMANE UNA PREVALENTE NON CONOSCENZA DELL'INTESA CEP-REGIONE E DELLE DELIBERAZIONI ASL DI RECEPIMENTO DELL'INTESA CON ATTI FORMALI.
- PER LE ASSENZE BREVI NON CI SONO PROBLEMI DI SOSTITUZIONE
- CI SONO PROBLEMI DA PARTE DELLE ASL PER REMUNERARE I SOSTITUTI NEL CASO DI MALATTIA E FERIE .
- IN CIRCA LA META' DELLE STRUTTURE CONTINUANO CARENZE DI LOCALI PER ABITAZIONE E PASTORALI
- L'ATTIVITA' SEMBRA CENTRATA SU S.MESSA , VISITE AI MALATI ,COLLOQUIO PARENTI ,
- QUASI ASSENTE LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI
- MOLTO SCARSA L'ATTIVITA' CON IL PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO

QUESTIONARIO AREA 4

● LA FORMAZIONE

SINTESI : LA FORMAZIONE SCHEDA A

- **ARGOMENTI RICHIESTI COME CONTENUTI DELLA FORMAZIONE**
- SPIRITUALITA'(52) ORGANIZZAZIONE .PROGETTAZIONE E LAVORO DI GRUPPO (71)
- CURA DELLA PESONA E RELAZIONE D'AIUTO (76)
- NON RISPOSTE (11)
- **TEMPI PER FARE FORMAZIONE**
- MAX PARTE CHIEDE SEMINARI 2/3 GIORNI OPPURE IN ORALI PRESERALI-SERALI
- TARARE I TEMPI E I MODI E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE IN BASE ALLE ESIGENZE DI GRUPPI DI A.R. (GIOVANI DI SERVIZIO – CON ANNI DI SERVIZIO- IN REPARTI PARTICOLARI E SPECIALITA' -)

SINTESI : LA FORMAZIONE SCHEDA B

- **Come formerebbe il gruppo di lavoro e con quali competenze :**
- Con un processo formativo obbligatorio, costruzione di uno spazio umano di scambio e di confronto libero e paritario; chiarezza dei ruoli; competenze di base: ascolto, dialogo, capacità e relazione: apertura alla novità del tempo
- Con un corso di formazione per operatori pastorali della salute, più un corso di pastorale clinica (anche per preti e diaconi)”

SINTESI : LA FORMAZIONE SCHEDA C

- **Quali strumenti deve avere un'equipe per svolgere bene il proprio ruolo?**
- Gli operatori devono avere una sensibilità particolare insieme a una preparazione verso i malati , effettuare la preghiera insieme, l'accostarsi ai Sacramenti, gli incontri per organizzare e migliorare il servizio religioso.
- Incontri con il personale ospedaliero
- Spazi di incontro, strumenti tecnici ed informatici per organizzazione, verifiche periodiche di insieme
- Formazione, competenza, condivisione, riconoscimento
- La formazione. Il rispetto reciproco, l'unità tra il gruppo e poi avere passione per questa missione che non è un lavoro ma un servizio alla persona, prendendosi cura integralmentefisico, biologica, psichica, sociale, culturale e spirituale. Armonizzare il tutto.”
- Sulla relazione, sulle varie religioni, per essere preparati quando incontriamo malati di altre religioni, rispettando la loro, ma essere preparati al confronto

SINTESI : LA FORMAZIONE SCHEDA D

- **Per quanto riguarda il ruolo specifico del Cappellano Sacerdote e/o diacono essi dovrebbero:**
- Avere un dialogo costante e monitoraggio dell'azione pastorale
- Effettuare delle verifiche periodiche
- Conoscere l'ospedale, le parrocchie inerenti al territorio dell'ospedale, rapporti con la Curia
- Avere chiari gli obiettivi e mantenere costante il gruppo di servizio nel tempo e consolidarsi all'interno dei reparti
- Dovrebbe anche fornire del materiale formativo/informativo ai volontari

QUESTIONARIO AREA 5

- **RAPPORTI A.R. CON IL TERRITORIO**

SINTESI ,RAPPORTI A.R. –TERRITORIO

SCHEDA 1

- LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE (97%) RITIENE CHE L'A.R. DEBBA RELAZIONARSI CON IL TERRITORIO

I SOGGETTI INTERLOCUTORI SONO :

1. UNITA' PASTORALI E PARROCCHIE PER IL 80%
2. GRUPPI VOLONTARIATO ASSOCIAZIONI IL 60%
3. CON FAMIGLIE DEI MALATI IL 50%
4. CON SERVIZI SANITARI E SOCIALI DEL TERRITORIO IL 30%

SINTESI ,RAPPORTIA.R. –TERRITORIO SCHEDA 2

- **I MODI DI COLLABORAZIONE A.R.-TERRITORIO SONO :**
- ATTIVITA' DI U.P E PARROCCHIE IN ORDINE A TEMI DI PASTORALE DELLA SALUTE ,PREVENZIONE, SUPPORTO FAMIGLIE E INTERVENTI SULLA POVERTA'
- FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA SERVIZIO SANITARIO E PARROCCHIE E U.P.
- ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ASSISTENZIALE
- FORMAZIONE DI OPERATORI SANIATRI E ASSISTENZIALI PRESENTI IN PARROCCHIE E U.P
- **L'A.R. E' CERTAMENTE UTILE FUORI DALLE STRUTTURE DI SERVIZIO**
- COLLABORAZIONE CON MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA
- COLLABORAZIONE COL VOLONTARIATO, ACCOMPAGNAMENTO FAMIGLIE E MALATI
- ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE
- ASSISTENZA SPIRITUALE

SINTESI : RAPPORTI A.R. –TERRITORIO SCHEDA 3

- **GLI STRUMENTI FORMATIVI NECESSARI PER PROGETTARE ,REALIZZARE E VERIFICARE LE ATTIVITA' DI SERVIZIO CONGIUNTE TRA A.R. –OSPEDALI-RSA-TERRITORIO SONO:**
- PROGETTUALI (CAPACITA' DI ELABORARE PROGETTI INSIEME)
- SEMINARI FORMATIVI , SU TEMI SOCIALI,SANITARI,TEOLOGICI,SPIRITUALI
- GRUPPI DI LAVORO SPECIFICI PER TEMI SPECIFICI
- TECNICHE E METODI PER LA SUPERVISIONE

QUESTIONARIO AREA 6

- **RAPPORTI A.R. CON IL
LE ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO**

SINTESI : RAPPORTI A.R. – ASSOCIAZIONI SCHEDA 1

• **RAPPORTI TRA A.R. E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

- Esistono con AVO, Croce Rossa, Croce Verde, Croce Bianca, SEA e molte altre, a volte rispetto ai servizi effettuati .
- Ci vorrebbe maggiore conoscenza e collaborazione non solo sulla base tecnica e di mansioni ma collaborativa nei confronti dello stesso paziente.
- Non ci sono state situazioni per favorire e/o migliorare i rapporti.
- Con l'associazione FARO vi è stata la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla stessa.
- CI SONO IN GENERE RAPPORTI OCCASIONALI (PELLEGRINAGGI) SS.MESSE
- MANCANO RETI STABILI DI COLLABORAZIONE E INCONTRO